



## Conferenza dell'Autorità d'Ambito

### ATTO N°76

**OGGETTO: Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di valutazione tecnico-amministrativa e di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Approvazione.**

L'anno duemilanove addì 25 marzo 2009, presso il Forum Museo Shop Convegni – parco Pasquale Maulini, 1 - Omegna, convocata con avviso del 16/03/2009 protocollo n.314 in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”, alle ore 16:45 prosegue la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presente	Assente
Presidente dell'autorità d'Ambito - Comunità Montana dei Due Laghi	Angelo Gemelli	1,323	1,323	
Provincia di Novara	Sergio Vedovato	12,739		12,739
Provincia del VCO	Desanti Giovanni	12,261	12,261	
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Signorelli	3,878	3,878	
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Giuseppe Cremona	1,318		1,318
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	3,801	3,801	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlaino	0,491	0,491	
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando	4,785	4,785	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,308		
B.T.O. 7 Media Valsesia	Spagnolini	3,826	3,826	
B.T.O. 8 Novara	Paolo Pepe	7,332		7,332
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Enzio Zanotti Fragonara	7,911	7,911	
B.T.O. 10 Verbania	Claudio Zanotti	2,275	2,275	
Comunità Montana Alto Verbano	Luigi Airoldi	1,341		1,341
Comunità Montana Cusio Mottarone	Ezio Barbetta	4,206	4,206	
Comunità Montana Monte Rosa	Claudio Sonzogni	4,228	4,228	
Comunità Montana dello Strona e Basso Toce	Barbara Tognò	1,969	1,969	
Comunità Montana Val Grande	Loredana Brizio	2,119		2,119
Comunità Montana Valle Antrona	Dario Ricchi	2,508	2,508	
Comunità Montana Valle Cannobina	Giovanni Bergamaschi	1,863		1,863
Comunità Montana Valle Ossola	Pier Leonardo Zaccheo	6,093		6,093
Comunità Montana Valle Vigezzo	Federico Cavalli	3,039		3,039
Comunità Montana Valli Antigorio Diverio Formazza	Marcello Dalla Pozza	8,386	8,386	
<b>TOTALE</b>		<b>100,000</b>	<b>64,156</b>	<b>35,844</b>



Partecipano i signori Paolo Cerruti Direttore dell'Autorità d'Ambito, Franco Colombo Presidente della società Acqua Novara.VCO S.p.A. e Marco Lombardi Direttore Operativo della Società Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Presidente della Conferenza Gemelli, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 64,156/100, dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 8 comma 8 della Convenzione, procedendo alla trattazione del punto 3:

Esame del Regolamento per la valutazione tecnico-amministrativa degli interventi del SII ed eventuali deliberazioni conseguenti.

Il Presidente chiede, al Direttore dell'Autorità d'Ambito, di illustrare gli aspetti inerenti gli adempimenti in materia di valutazione tecnico-amministrativa degli interventi del SII ai sensi della recente normativa regionale.

Il Direttore dell'Autorità d'Ambito ricorda che, in seguito alla soppressione del Comitato Regionale delle Opere Pubbliche (CROP), trova ora piena applicazione l'articolo 58, comma 2, della legge regionale 26 aprile 2000, n.44 in base al quale sono trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'Autorità d'Ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza.

Il Direttore dell'Autorità comunica che, in collaborazione con le Autorità d'Ambito del Piemonte, è stato predisposto un regolamento, anticipato via e-mail a tutti i rappresentanti in Conferenza, contenete le norme relative alla valutazione tecnico amministrativa attribuite all'Autorità d'Ambito e alle disposizioni operative in capo al Gestore affidatario del servizio idrico, in particolare;

- la valutazione tecnica amministrativa consiste nel controllo della conformità della stima economica (prezzario regionale), verifica della conformità del quadro economico alla vigente normativa e alla spesa stanziata, verifica della completezza formale degli elaborati.
- il gestore, per tutti gli investimenti del SII (contenuti nel Piano degli interventi approvato) dovrà redigere apposito progetto. Possono essere esonerati dalla redazione del progetto gli interventi che non comportino limitazioni di diritti reali di terzi da realizzarsi in economia da parte del Gestore, di importo non superiore a 50.000 Euro.
- gli interventi di manutenzione straordinaria e di completamento anche di importo superiore ai 50.000 Euro e comunque entro il limite massimo di 200.000 Euro, che prevedano la sostituzione o l'installazione di apparecchiature e/o sostituzioni o estensioni di condotte, possono usufruire di una progettazione semplificata.
- i progetti sono redatti secondo le disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.
- le funzioni tecnico amministrative relative alla valutazione tecnica amministrativa, all'approvazione dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio sono riconosciute di competenza dell'Autorità d'Ambito.

Il Direttore conclude evidenziando che si tratta di un adempimento necessario al fine di regolamentare e uniformare le funzioni di predisposizione dei progetti e approvazione delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato a seguito del recente "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato" approvato con Deliberazione della Giunta regionale nella seduta del 16/12/2008.



Il Presidente invita i presenti ad esporre le proprie osservazioni.

Interviene Desanti, rappresentante della Provincia del VCO, che evidenzia, in coerenza con quanto deliberato dalla Giunta regionale, una maggiore e piena operatività dell'Autorità d'Ambito, che implica necessariamente un incremento delle funzioni riconosciute alla stessa.

Non prendono alcuno la parola, il Presidente Gemelli mette ai voti la seguente deliberazione.

## **LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO**

visto il D.Lgs.3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale”;

vista la Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13, regolante la delimitazione degli ambito territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5/01/1994, n. 36,

vista la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n°1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”,

vista la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n°11 in data 15/09/2006, di approvazione del Piano d'Ambito,

dato atto che con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 20 in data 21/03/2007 è stata approvata la Convenzione di affidamento ed affidato il servizio idrico integrato alla società Acqua Novara.VCO ;

considerato che con la legge regionale 2 febbraio 2000, n. 12 recante “Modifiche alla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18. Legge generale in materia di opere e lavori pubblici”, è previsto che a ciascun soggetto competente alla realizzazione di opere pubbliche è attribuito il potere di approvare il progetto in piena autonomia, in base alla propria valutazione tecnico amministrativa, senza necessita di alcuna approvazione o parere di organi regionali, fatti salvi i “progetti di opere e lavori di competenza regionale qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, quelli di particolare interesse regionale, nonché i progetti di acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, fino alla costituzione della autorità d'ambito...”.

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997” dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono “trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza” precisando tuttavia che “fino alla costituzione dell'autorità d'ambito, tale valutazione è compiuta dalle attuali strutture regionali competenti ai sensi della l.r. 18/1984”.

considerato che con la successiva circolare della Regione Piemonte prot. 5340/24.3 del 19 luglio 2000, venne precisato che per “Autorità d'ambito costituita” doveva intendersi quella pienamente operante a seguito della stipula della convenzione con il soggetto gestore e pertanto, non avendo all'epoca nessuna Autorità d'ambito acquisito la piena operatività, la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato è stata sinora svolta dal CROP e dalle strutture regionali competenti ai sensi della legge regionale n. 18/1984.



vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante “Soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche”, che, sostituendo l’articolo 18 e abrogando gli articoli da 23 a 30 della regionale n. 18/1984, ha soppresso il CROP, stabilendo che “I progetti di opere e lavori pubblici, di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, e quelli di particolare interesse regionale sono sottoposti al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente”, senza più includere tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

visto l’ “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato” approvato con Delibera dalla Giunta Regionale nella seduta del 16/12/2008, che riconosce di competenza dell’Autorità d’Ambito le funzioni tecnico-amministrative concernenti l’approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

considerato che la suddetta DGR stabilisce inoltre che, sulla base di quanto previsto dall’art.6, comma 8 del D.P.R. 327/2001, allo svolgimento dei procedimenti finalizzati all’emanazione degli atti del procedimento espropriativo necessari per l’esecuzione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato, ferma restando in capo alle Autorità d’Ambito la titolarità del potere espropriativo, le Autorità d’Ambito possano delegare, in tutto o in parte, l’esercizio dei propri poteri espropriativi ai Soggetti gestori, determinando chiaramente l’ambito della delega;

ritenuto opportuno quindi che questa Autorità d’Ambito si doti di un Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;

dato atto che in sede di Coordinamento delle Autorità d’Ambito Piemontesi è stato predisposto uno schema di regolamento che recepisce quanto stabilito dalla DGR suddetta, condiviso da tutte le Autorità d’Ambito piemontesi d’intesa con la Regione Piemonte stessa;

considerato che le ATO Piemontesi hanno richiesto ed acquisito un parere legale sul testo del suddetto Regolamento che ne conferma la legittimità delle procedure disciplinate dal medesimo;

visto il “Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative dell’ATO n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura novarese” in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato”, allegato alla presente Deliberazione;

rilevato che il Comitato Esecutivo di questa Autorità d’Ambito nella riunione del 12 marzo 2009, ha formulato parere favorevole in merito allo schema di regolamento suddetto;

dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000,

richiamato l’art. 134 comma 4 del citato D.Lgs.267/2000 e ritenuta l’urgenza di provvedere.

## **DELIBERA**

1) Di approvare il “Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative dell’ATO n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura novarese” in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato”, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) Di disporre l’entrata in vigore delle disposizioni regolamentari a far data dal 1 aprile 2009;



3) Di incaricare il Direttore di questa Autorità d'Ambito di curare la trasmissione del presente provvedimento al Gestore del servizio idrico integrato operante nel territorio dell'ATO1 e agli Enti Locali partecipanti.

\*\*\*\*\*

Presenti: n°15 Rappresentanti, pari a quote 64,156/100

Favorevoli: n°15 Rappresentanti, pari a quote 64,156/100

Contrari: n°0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100

Astenuti: n°0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100

la deliberazione risulta approvata all'unanimità. Il Presidente ne proclama l'esito.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE  
DELL'AUTORITÀ  
(Paolo Cerruti)

IL PRESIDENTE  
DELL'AUTORITÀ  
(F.to Angelo Gemelli)

***Allegato - Schema di Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative dell'ATO n.1  
"Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" in materia di approvazione dei progetti  
delle infrastrutture del servizio idrico integrato.***



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA  
AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

Parere favorevole

IL DIRETTORE  
DELL'AUTORITÀ

(Paolo Cerruti)

Verbania, 25/03/2009

---



## PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale in data odierna e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi. In pari data viene inviata per l'affissione agli Enti indicati al comma 1 dell'art. 10 della Convenzione

Novara, 06/04/2009

Il Segretario Generale  
( F.to Clemente Mantegazza)

---